

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Il pus della discordia

Ieri parlammo di cose che non dovrebbero succedere — oggi parliamo di una malattia infettiva che non ha guari intaccò il campo cattolico e minaccia serie conseguenze se una mano potente ed esperta non isbarbica fin le ultime radici infette. Se i cattolici dell'America del Sud hanno bisogno che i loro Vescovi si raccolgano in Roma per ricordarsi in una sola linea di condotta disciplinare — non noi sentiamo il bisogno che i nostri vescovi si raccolgano e determinino nettamente la linea da seguire. Se ai cattolici di Francia fu necessaria una lettera del nostro S. Padre che loro ricordi i doveri d'adempiere nella vita sociale e politica — certo non crediamo per noi necessaria questa parola. Lo sappiamo: i nostri vescovi hanno parlato e chiaramente parlato; e se con tutto ciò la confusione e le discordie pullulano, a chi ne dobbiamo la colpa? Lo sappiamo: il S. Padre ha parlato ed ha parlato chiaro, tanto che Mons. Radini-Tedeschi in una conferenza tenuta a Ferrara, poteva, non senza commozione, ricordare il seguente colloquio avuto col Papa.

— Monsignore, lavora unito nell'opera cattolica il clero?  
— Sì, Santità; pure ci sono di quelli che non si decidono ancora...

— Come! — interruppe il Santo Vegliardo; e alzando le scarse mani e gli occhi al cielo in atto di profondo rammarico, esclamò: "E si ho parlato, e ho parlato chiaro e non posso spiegarvi una sì grave disobbedienza nel clero."  
Il Papa dunque ha parlato, ma con tutto ciò la confusione e la discordia si fanno sentire per mancanza di disciplina.

A noi spiace grandemente il leggere in questi giorni gli attacchi che si fanno l'Osservatore Cattolico e l'Unità Cattolica, ai quali attacchi prendono parte i giornali e periodici provinciali, corrispondenti dalla capitale e dalle cittaduzze. La questione si agita sulla democrazia, e il bello, anzi il brutto, si è che l'una e l'altra parte vanta l'appoggio e la benedizione del S. Padre. Questo dimostra la confusione e denota l'interpretazione opposta che si vuole, più o meno ingenuamente, dare alle parole del Papa. E la questione si accalora sempre più, tanto che oramai — esauriti *hinc inde* gli argomenti validi — si lasciano andare a quei *motti di spirito*, che se possono piacere in una società allegra, non hanno perciò il pregio d'avvantaggiare la causa.

Dal cozzo delle idee — diceva un secentista — escono le scintille del progresso. Ciò è vero solo quando il cozzo è ben regolato; ma se questo avviene con soverchia violenza ed è indisciplinato, non ne escono scintille, ma si bene ne consegue lo sfacelo. Lo staccarsi dalla via che fin qui ci ha condotti a quelli splendidi risultati nell'opera cattolica, che noi tutti possiamo constatare; l'innalzare un contro altare affine di rinnegare l'operato che persone illustri per sapere e per virtù hanno fino al presente — accompagnate dalla benedizione del S. Padre e a traverso difficoltà innumerevoli — compiuto; il condannare la prudenza di persone che ci son poste alla direzione nel movimento cattolico e il taciarle di dap-

pocaggine solo perchè con l'opera loro savia e moderata non han fatto nascere disordini; l'ostentare ardore di martiri, quando non si è capaci di sostenere tampoco il sacrificio di abnegare la propria volontà per conservare la disciplina: può parere buona cosa a chi è impaziente della novità; a chi cerca non l'evoluzione, ma la rivoluzione; a chi domanda non il trionfo dell'idea, ma quello della propria persona. E noi davvero non arriviamo a comprendere in che consista il loro zelo per la causa cattolica, quando guastano quest'opera santa con le critiche e la inceppano coi loro dissensi; non arriviamo a comprendere a quale progresso accettino, quando tendono a spezzare l'anello che li congiunge al passato e vogliono sottrarsi a quanto i due consiglieri e comandano.

Noi pertanto facciamo un solo augurio: che presto cessino cioè tali differenze tra i cattolici; che ognuno di noi si attenga scrupolosamente a quanto fanno i nostri capi affinché non avvenga che, mentre si disputa e si discute portando la discordia, il nemico ci assalga e ci disperda. Del danno che ne avverrà, i soli responsabili davanti a Dio e alla Chiesa saranno coloro che avranno negato obbedienza e si saranno sottratti al dovere solo perchè non vennero appagati i loro desideri.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 giugno

Nella seduta odierna, sotto la presidenza dell'on. Saracco, dopo la prestazione del giuramento del nuovo senatore Eugenio Beltrami, si riprese la discussione del progetto di legge sulle bonifiche e si approvano tutti gli articoli del progetto.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 giugno

#### Il bilancio della guerra.

La seduta si apre alle 10 del mattino per la discussione del bilancio della guerra. — Presiede il vice-presidente Gianturco.

Parlano Badaloni, sulle modificazioni al regolamento, Monti-Guarneri sul tiro a segno, Gallo sulle artiglierie.

Dopo prende la parola Marassi per la relazione. Pantano svolge il suo ordine del giorno, tendente alla trasformazione degli eserciti nella nazione armata. Risponde il ministro Mirri dicendo che ciò si potrà fare quando la conferenza dell'Aja avrà concluso pel disarmo generale. Agli altri risponde che il ministero — come il solito — sta studiando dei miglioramenti. Dichiarò infine di non accettare l'ordine del giorno di Pantano. Messo ai voti, l'ordine, non è approvato e la seduta si leva alle ore 12.

#### I provvedimenti politici

La seduta comincia alle 2 pom. sotto la presidenza di Chinaglia. Sono presenti una quarantina di deputati e le tribune sono deserte. Dopo alcune comunicazioni del presidente, tra cui i ringraziamenti del duca degli Abruzzi e un telegramma del re con cui ringrazia la camera degli applausi mandati al duca e dopo un'interrogazione di Massa, comincia la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

Ferri intende solamente svolgere l'art. 1 aggiuntivo primo dell'art. 1 bis relativo alle riunioni private, riservandosi di svolgere gli altri emendamenti

presentati nel corso della discussione. Il presidente invita l'on. Ferri a svolgere tutti i suoi emendamenti e la sua aggiunta all'art. 1.º, imperocché non potrebbe parlare più volte sullo stesso articolo.

Ferri si atterra all'invito del presidente, osservando però che dovrà intrattenere la Camera per maggior tempo. Intanto dà ragione dell'aggiunta la quale stabilirebbe che le riunioni per invito personale in luogo non aperto al pubblico sono libere qualunque sia il loro oggetto ed il numero degli intervenuti. Non ha fiducia che il suo emendamento sia accolto, ma spera però che la commissione vorrà togliere almeno dal suo articolo alle parole riunioni, assembramenti, l'aggettivo pubblici. L'oratore con molte considerazioni spiega i caratteri che distinguono le riunioni pubbliche dalle private, e dimostra che la dizione dell'articolo 1 bis da lui proposta è la sola giuridicamente possibile.

Sostiene che non può considerarsi tutelato il diritto di riunione dalla limitazione recata dall'articolo proposto dalla commissione, e che il divieto non può essere opposto se non per ragioni d'ordine pubblico, giacché contro gli eterodossi della politica si trovano sempre ragioni d'ordine pubblico, mentre il diritto di riunione è stato conquistato e consacrato dallo statuto soltanto per essi.

L'oratore si riposa qualche minuto poi ripiglia passando in rassegna le discussioni avvenute nella Camera italiana intorno al diritto di riunione per dimostrare che non sempre la Camera stessa ha ratificato le restrizioni recate dal governo a quel diritto, anzi ha confermato la inviolabilità del diritto stesso con l'articolo primo della legge sulla pubblica sicurezza (Approvazioni all'estrema sinistra).

Il presidente deplora che si divaghi eccessivamente (approvazioni).

Ferri crede di essersi mantenuto nell'argomento (approvazioni all'estrema sinistra). Fa poi rilevare come la libera discussione sia una conquista della civiltà moderna, la quale deve essere assicurata e difesa nell'interesse di tutte le opinioni. Ora non è concepibile libertà di discussione senza libertà di riunione cioè che deve essere considerato come l'anima del consorzio civile.

Dopo aver accennato alle vicende storiche del diritto di riunione dalle democrazie antiche alle nostre repubbliche medioevali, l'oratore osserva che il relatore ha dimenticato gli opportuni confronti colle legislazioni straniere, forse perchè egli dice sarebbero stati contrari alla sua tesi, e procede a questo confronto per i principali Stati europei, ponendo in rilievo come nei più progrediti e civili il diritto di riunione sia più salvaguardato.

Considera necessario dar modo anche al popolo italiano di abituarsi al pacifico e disciplinato esercizio delle libertà pubbliche, se si vuole che così impari a non trascendere quando queste libertà gli sono consentite. Ricordando l'esperienza delle leggi eccezionali germaniche del 1873, dice essere assurdo supporre che si possano comprimere le aspirazioni popolari con leggi di polizia le quali non valgono a diminuire il malcontento economico che dalle classi proletarie si diffonde poco a poco nella piccola e nella media borghesia. Chiede di continuare il suo discorso domani.

Il presidente risponde che la disposizione regolamentare, la quale impedisce ad un deputato di continuare il suo discorso nella seduta successiva, è così imperativa, che non è in sua facoltà di derogarvi.

Ferri domanda in tal caso alcuni

minuti di riposo. La seduta è sospesa per pochi minuti.

Ferri, riprendendo il suo discorso, confuta le argomentazioni del relatore a difesa del disegno di legge, osservando che il sovvertimento delle basi dello Stato non può impedire il diritto di riunione, poichè se il tentativo di sovvertimento è materiale, provvede a reprimerlo la legge comune; mentre se è ideale non può essere contrastato, senza rinnegare tutta la storia la quale insegna che tutte le conquiste civili furono conseguenza di successivi sovvertimenti dello Stato. La trasformazione economica, e per conseguenza politica, della società, è una conseguenza inevitabile delle trasformazioni precedenti e dei progressi scientifici, nè si può presumere di impedirla con un articolo aggiuntivo di P. S., e quando pur fosse possibile non sarebbe per nessuna ragione legittimo.

Rivendica al partito socialista il diritto di agitarsi per la lotta di classe, non con la violenza, ma con la propaganda legale e pacifica che mira a migliorare le condizioni del popolo italiano evitando quelle esplosioni che possono molte cose travolgere e rappresentano sempre una sconfitta della civiltà. (Bene, applausi all'estrema sinistra). Nega infine al governo il diritto di instaurare un regime di repressione contro le guarentigie statutarie. La legge ora proposta vuol mettere la catena al pensiero e alla civiltà facendo fermare il popolo italiano sulla via del progresso. Questo scopo non può essere raggiunto perchè il concetto informatore della legge è contro le leggi inesorabili della storia. Forse l'articolo sarà approvato, ma la coscienza pubblica trionferà di tutte le catene poliziesche.

#### Sonnino ed il Regolamento

Il presidente annunzia che l'on. Sonnino ha presentato alcune proposte di modificazione al Regolamento che saranno trasmesse alla commissione relativa.

Si termina la seduta alle 7.25.

## Dispacci ed informazioni

Vedi terza pagina

### L'inaugurazione della statua di N. S. della neve

Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria in Torino, è stata inaugurata la grandiosa statua in bronzo della Madonna, che dovrà essere collocata sulla vetta del Rocciamellone, a 3537 metri sul livello del mare. Il S. Padre, si degnava dettare la dedica del monumento, con un'epigrafe latina, invocando Maria protettrice dei confini della nostra patria.

Alla cerimonia intervennero Mons. Richelmy, le principesse Letizia ed Elena d'Aosta e il duca di Genova. Per questa circostanza il senatore Antonio Fogazzaro ha composto un religiosissimo *Inno a Maria*, che è stato recitato da una bambina.

### 100 mila lire in oro a D. Perosi.

L'illustre maestro D. Perosi ha ricevuto da un ricchissimo signore americano, il quale dice di essersi convertito al cattolicesimo dopo aver udito a Buenos Ayres la *Risurrezione di Lazzaro*, una offerta assai lusinghiera. Questo signore porrebbe a disposizione di D. Perosi la somma di lire centomila in oro, destinandola alla fondazione di una scuola di canto gregoriano, purchè la diriga lo stesso Perosi. Questi si sarebbe riservato di consultare le celebrità del genere residenti a Roma, quali il Capocci, il Kanzler ed altri.

## MOVIMENTO SOCIALE

(Continuazione vedi numero precedente)

Scendendo al campo pratico, propugnò libere associazioni fondate sul semplice consenso delle parti ad ogni forma di libera manifestazione: scioperi, coalizione ecc. di cui se ne servì grandemente il socialismo. Sostiene eziandio la diretta organizzazione e difesa operaia; promuovendo la fondazione d'istituti di credito, cooperazione ecc. In complesso fu un movimento grandioso, ma che non ebbe effetti pratici, se non di accrescere col combattere la confessionalità, la religione col negare la gerarchia delle classi, la diffusione dell'idea socialista.

Un programma liberale conservatore fu compilato nel 1862 da valenti sociologi liberali: e si ristabilì come canone principale di riforma, il rimaneggiamento presente dello stato della intera società: lo stato solo onnipotente, senza autorità superiore potrà secondo essi, risolvere i mali della società. Da questo concetto derivò la legislazione sociale, svoltasi largamente in Germania, in Inghilterra con Pitt, Peel, Gladstone ed altri. Ma anche questo programma fu impotente di fronte al socialismo, perchè esso partiva da falsi concetti, quali quello della onnipotenza di stato, che rifiutava l'aiuto di tutte le altre forze sociali, del suo dovere assoluto a risolvere ogni questione, che provocò d'altra parte nelle classi inferiori il senso del diritto sfrenato. Inoltre il liberalismo anche alleviando i mali materiali, non viene che a togliere un aspetto della questione sociale: il socialismo di stomaco, ma lascia infatto, anzi aumenta il socialismo intellettuale che ne è il più potente fattore. Così ci spieghiamo che in Germania ove esiste una così perfetta legislazione sociale, il socialismo vada perdendo ognor più piede.

Data l'impotenza dell'individualismo e dell'azione di stato, si ricorre ai concetti più elevati della religione e della morale. Ma quali istituzioni religiose attuerà il rimedio? Noi vediamo la Chiesa russa tenersi estranea a tutti i grandi rivolgimenti della nazione slava specie alla libertà della gleba, la Chiesa americana alle liberazioni degli schiavi, che anzi combatteva. In Germania era impossibile che una Chiesa potesse resistere al socialismo, inquantochè Chiesa in senso proprio non vi esiste, ed al presente si calcolano circa 82 religioni ufficiali, malgrado che si sia tentato di unirle. Gli sforzi fatti contro il socialismo furono semplicemente individuali, ed in questo senso conviene spiegare l'azione di alcuni pastori protestanti, fra cui vanno notati il Lichern, l'Ufert, che fondarono molteplici associazioni operaie. Dopo il 1870 contro il propagarsi della religione sorse un movimento sociale-monarchico approvato dall'imperatore, che ha per suoi rappresentanti il Tott, il Wagner, lo Stecher. Però contro questa forma conservatrice, se ne delineò un'altro più radicale, specie con lo Scheeltze e il Naomann, che furono condannati dall'imperatore; in allora il Naomann si fece decisamente socialista. Così adunque anche il movimento protestante, o fu inutile, o terminò al socialismo.

Di fronte a tutte queste insufficienze spicca grandiosa l'opera della Chiesa cattolica. Essa cominciò dallo stabilire di nuovo i canoni fondamentali religiosi, e definire dei dogmi come l'Immacolata Concezione e l'infalibilità pontificia di cui è nota la grande influenza sociale, rianimò poscia la filosofia e le scienze, specie le scienze storiche riponendo in onore il medioevo, ponendo in luce tutte le infamie della riforma e della rivoluzione francese e via dicendo.

(Continua)

Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore

La parola dell'Episcopato. — Quanta luce piove benefica sulle anime credenti! Noi andiamo spogliando nelle pastorali dei Vescovi, e i due grandi concetti dell'espiazione e della gratitudine, che formano l'essenza del Solenne Omaggio, li vediamo svolti a grande ammaestramento.

Il Vescovo di Larino la dice « festa riparatrice e festa eucaristica, riparatrice al fine del secolo XIX, eucaristica al principio del XX; ma nell'una e nell'altra la Chiesa con materna tenerezza e squisita sapienza invita i popoli ai piedi del nostro amabile Redentor Crocifisso. E' noi in apparecchio contempleremo le disgrazie degli Uomini e le grazie del Salvatore; le angosce del cuore umano e le consolazioni dell'Uomo Dio. Sono consolazioni, che si estendono a tutte le condizioni degli uomini, perchè consolazioni della Virtù, della Verità, della Pace che sono il paradiso dell'Uomo. Ma questo paradiso perduto a piè dell'albero dell'Eden non si ritrova che a piè dell'albero della Croce ».

Siamo dolenti di doverci limitare a riprodurre solamente l'enunciazione dell'altissimo argomento.

Ricordi. — Dei grandi fatti della Storia chi è mai che non desideri ne resti perpetua la memoria richiamata da segni visibili, che ne siano muti ma eloquenti testimoni? Ora, un simile desiderio è naturale sia vivissimo nell'occasione del Solenne Omaggio, poichè qual fatto storico più importante vi può essere per le anime cristiane della glorificazione universale di Gesù Cristo Redentore e Re dei secoli che si compie al chiudersi d'un secolo che tanto l'ha offeso, che ha tentato persino di negare la sua Divinità?

Sia dunque universale al pari dell'atto il suo ricordo perpetuo. Le Chiese, le case portino stabilmente impresso nelle loro mura una Croce che ricordi l'Omaggio solenne, e lo ricordi col suo senso intimo portando scritto nella croce stessa il motto: *Iesus Christus Deus homo vivit, regnat, imperat. MDCCC.*

I secoli passati avevano fregiato gran parte delle nostre case del Nome di Gesù, pur troppo in molti luoghi anche violentemente atterrato. Che il secolo XX rinnovi il ricordo visibile della Fede pubblicamente professata, e sia questo il testamento che in nome del secolo XIX morente, le famiglie cristiane lascino ai loro figli, e ai più tardi nepoti.

Santa proposta che intreccia l'apparecchio al Solenne Omaggio col principio del Giubileo dell'Anno Santo, è quella, che sappiamo esser venuta in mente di qualche Sacerdote, che cioè: fra le tre Messe che ciascun Sacerdote celebrerà il giorno del prossimo Santo Natale, una ve ne sia da tutti celebrata secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Commissione Regionale Toscana. — Sappiamo che a rendere più efficace, più facile, e più uniforme il movimento pel Solenne Omaggio nella Regione Toscana, si è costituita in Lucca una Commissione Regionale che ha scelto

a Presidente il Marchese Lorenzo Bottini, benemerito dell'azione Cattolica Italiana.

Su e giù per l'Italia.

Feste a Mons. Polin. — Il giorno 13 corrente la Diocesi di Adria manifesterà l'ossequio ed il giubilo al suo Vescovo Mons. Polin, del quale ricorre la festa giubilare. Il Pontificale sarà tenuto alle 10 antimeridiane; insieme ad altre feste, e dopo la presentazione dei doni della Diocesi vi sarà sulla sera il *Te Deum*, e poi illuminazione, indi suono della banda cittadina. Il giorno dopo vi si terrà una accademia musico-letteraria. Ed il 21 corrente vi sarà la festa al Seminario di Rovigo.

Bel esempio del duca di Parma. — S. A. R. Roberto di Borbone Duca di Parma, con i figli e le figlie, intervenne alla solenne funzione del *Corpus Domini* nel Duomo di Camaiore, ove era per essi preparato un banco speciale. S. A. il Duca Roberto seguito a poca distanza dal sig. Conte de' Conti, suo 1° ciambellano ed amministratore generale, (ambidue col cero in mano ed a capo scoperto) prese parte anche alla processione edificando i fedeli col suo religioso contegno.

Esplosione d'un polverificio in Sardegna. — Ad Ittiri, Comune di circa 6000 anime, avvenne una orribile esplosione nel laboratorio pirotecnico di Giovan Maria Titia. Questi morì all'istante; rimasero feriti gravemente la sorella il fratello e la domestica.

Un pazzo che uccide una suora. — Nel paese di Lonato certo Giovanni Vertua, contadino, venticinquenne, già riacquisto nel Manicomio, per mania religiosa, uccideva, nel suo letto, madre Rodola Catterina, cinquantenne, recidendo la carotide, con un coltello. Egli fu arrestato.

I disordini studenteschi. — A Roma, gli studenti arrestati per le ultime indecenti chissate sono stati condannati dal pretore a cinque giorni di arresto. Dietro domanda degli avvocati degli imputati sono stati scarcerati in attesa del giudizio di appello. La lettura della sentenza ha sollevato un gran voci di protesta fra gli studenti che gremito l'aula. Le grida continuarono anche per la via. Il delegato di P. S. Paoletta, che vigilava nei dintorni della Pratura, fece gli squilli di tromba e l'assembramento si sciolse. Il Consiglio Accademico decise di sospendere i corsi fino a nuovo ordine.

Zibaldone estero.

Si prevede il disarmo. — L'esercito tedesco ha fatto qui di recente ottimi esperimenti, a quanto si dice, con una vettura destinata ad illuminare elettricamente i campi di battaglia e agevolare le ricerche dei feriti. Questa vettura porta un motore a petrolio della forza di 5 cavalli, che fa agire una dinamo, la quale alimenta quattro lampade ad arco, la cui luce si spande sopra una zona molto estesa. La vettura porta inoltre diversi accessori per la fasciatura dei feriti, e i materiali necessari per una ambulanza volante.

La malattia del Principe del Montenegro. — Una corrispondenza

Lazzaro rideva, piangeva, parlava della sua donna, de' suoi piccolini, ripeteva che le messi promettevano bene, ch' economizzerebbe sin all'ultimo soldo per isdebitarsi il più presto possibile, e non cessava di ringraziare il cugino, e di benedire il Signore d'avergli inclinato il cuore a pietà.

— Io ho fama di essere cattivo, dicea Claudio, ma non sono che sospettoso. Ho sentito dire da tanti, che la cosa più invidiata è la fortuna, e che taluni reputati onesti commetterebbero un delitto per il guadagno; in guisa che io, che intasco dei belli scudi nel mio commercio, sono venuto al punto di diffidare non solo dei nemici, ma persino degli amici. Voi siete un po' mio parente, Lazzaro; ebbene fa d'uopo ch'io vi vedessi sull'orlo della rovina istringermi la mano come per lo passato e non chiedermi di aiutarvi, ond'esser pienamente convinto che l'interesse non vi guida. Stasera io trovo ch'è un piacere di render servizio. Io sono beato d'aver dei luigi nelle mie tasche, e di potermi dire ch'essi vi leveranno d'imbrogllo. Mi

al Berliner Tageblatt annunzia che il principe Nicola del Montenegro si trova in tristi condizioni di salute. Le contrarietà politiche degli ultimi anni, il soverchio lavoro letterario, e l'abuso di narcotici, avrebbero danneggiato fortemente il sistema nervoso e le facoltà mentali dell'autore dell'Imperatrice dei Balcani.

Il duca d'Orleans sorvegliato. — Da Parigi un telegramma confidenziale fu trasmesso a tutti gli agenti del Governo francese nelle stazioni, e particolarmente sulle frontiere della Germania e del Belgio, per invitarli ad esercitare un'attiva sorveglianza, essendo stato segnalato al Governo l'arrivo del Duca d'Orleans.

Disastro in una miniera. — I grandi edifici che servivano per il lavamento e per la vagliatura del carbone della Compagnia di *Trellys su Martinet*, nel dipartimento del Gard in Francia, sono stati distrutti da un incendio. I danni si calcolano a più di 200,000 franchi.

Agitazione armena. — Nel paese di Geronez, Vilajet di Musch, otto armeni spararono contro un distaccamento turco, ferendo un sott'ufficiale e alcuni soldati. I turchi uccisero a fucilate tutti gli assalitori. In un villaggio del Vilajet di Bitlis, gli armeni ferirono cinque turchi. Si fecero numerosi arresti.

Dalla Provincia

Vito d'Asio 6 giugno. Una frana che uccide. — Domenica 4 corrente, in Anduins, certo De Bon estraveva della ghiaia in una cava abbastanza profonda. Un largo tratto di terreno che di sopra formava crosta sospesa si staccò e tutto lo coperse. Fu levato di là freddo cadavere.

Moggio 6 giugno. Luce elettrica. — Lessi, non è molto sul Cittadino che a Pontebba si sarebbe piantata la luce elettrica, e che s'eran già fatti progetti e sopra-progetti in proposito. E' dunque ben naturale che anche a Moggio, capoluogo del relativo distretto, ed atteggiandosi ormai a cittadella, pensino ad innalzarsi all'altezza dei tempi facendo altrettanto: tanto più che in grazia dell'antica cartiera qui esistente, si hanno già le forze pronte e non s'ha che ad applicarvi il dinamo e a tendere i fili; cose che non richiedono lungo tempo. Per cui essendosi già pensato ad ottenerne dal Municipio l'autorizzazione, nel prossimo settembre si verrebbe all'attuazione del progetto. Benissimo! così, mentre i promotori avrebbero la loro brava luce elettrica in cartiera, ne usufruirebbe anche Moggio, dal borgo d'Aupa al borgo Pontana, come pure Moggio di sopra. Stando a questo modo le cose, si fa voti che i municipali, usando della benefica invenzione importata anche nel nostro Comune, illuminino un po' meglio le vie del paese, riflettendo che non si addice tanta oscurità ora che siamo nel secolo dei lumi. E sarebbe desiderabile che tutte le famiglie benestanti di Moggio approfittassero della magnifica occasione ed illumina-

sero le proprie case a luce elettrica, le cui lampade, oltrechè economiche, sono di una luce più bella ed igienica, e scevre d'ogni pericolo d'incendio.

E questo non a titolo di reclame, ma come consiglio d'amico. Elio.

Buia 7 giugno. Ferimenti ed arresto. — Verso le 17 di ieri certo Emilio Calligaro detto Manutt, di Ario, già condannato dal Tribunale di Udine a 18 mesi di reclusione per aver ferito il padre, veniva a diverbio con un tal di Reana. Intromessosi Gildo Perini di qui, si buscò dal Manutt ferite sulle quali il medico si riservò di giudicare. Non contento di ciò, ferì un altro ragazzo quattordicenne che era lì presente. Oggi venne condotto alle carceri, ove dovrà scontare la doppia condanna.

Campagna bacologica. — I bachi sono prossimi a salire al bosco e vanno benissimo, come pure la campagna è molto promettente. D.

Cronaca Cittadina DIARIO SACRO Venerdì 9 giugno — ss. Cuore di Gesù. — Visita alle chiese di s. Spirito e del Pio Ospitale.

Fiere e mercati della Provincia Venerdì 9 giugno — Bertolo.

Giovane che si distingue. — Fra i concorrenti agli esami, tenutisi giorni fa a Roma, per la promozione a segretario presso il Ministero dei Lavori Pubblici, c'era anche il concittadino avv. Gino Tavosanis, che vi riuscì splendidamente.

E io, mentre gliene porgo vivè congratulazioni, sono lieto di constatare pubblicamente la cosa — pur sapendo di fare un cattivo servizio alla sua modestia — perchè questo giovane, che onora la nostra città, deve tutto esclusivamente al robusto ingegno e all'amarabile tenacia di cui diede già tanti saggi; e può essere ben contento se ormai ha la soddisfazione di vedersi assicurata una carriera brillantissima, premio meritato alle sue fatiche. X.

Corte d'Assise. — Rapina per 40 centesimi. — Presidente comm. Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti, Pubblico Ministero cav. Merizzi.

Le generalità degli imputati ed il fatto sono racchiusi in questo riassunto: Luigi Jacobuzio detto Rocco di Antonio d'anni 21, Antonio Faidutti di Luigi di anni 19, entrambi villici di Faedis, avrebbero nel primo gennaio 1899, verso le 5 1/2 pom., in Faedis, lungo lo stradale che da questo Comune conduce alla frazione di Canal di Grivò costretto il contadino Sterniz Domenico di Giuseppe, a consegnar loro i denari che possedeva, minacciandolo con le parole: *fur i bez, se no ti copti* (fuori i denari altrimenti ti ammazzo). Nel così dire il Faidutti brandiva una roncola e l'agitava sulla testa dello Sterniz, mentre l'altro lo teneva fermo per il petto.

Lo Sterniz impaurito consegnò il denaro che possedeva, consistente in due monete da 20 centesimi.

Il Faidutti è anche imputato di porto d'arma abusiva.

Il Jacobuzio è difeso dall'avv. Bertolacci, il Faidutti dall'avv. Caratti.

— L'interrogatorio degli imputati è semplice; ubbriachi non sanno niente di niente, sinceri non avrebbero fatto questo, anzi nemmeno pensato. Il presunto danneggiato Sterniz Domenico riconferma l'accusa. Ma è da notarsi una circostanza; lo Sterniz non ha veramente la testa a segno, tutti in paese lo conoscono col nomignolo di *matt*, tutti ancora sanno che il padre suo non gli consegna certo denaro.

E perchè riceve alle volte degli sgraditi scherzi potrebbe esser che questi due giovanotti, ubbriachi ne abbiano tentato uno di speciale.

Tanto rilevasi dall'atteggiamento scialbo e scipido dello Sterniz, dalle deposizioni dei testi tutti, che confermarono l'ubbriacchezza dei due imputati in quel giorno.

Risulta poi che dopo il fatto per istrada l'uno dall'altro distanti si chiamavano per nome ad alta voce; anche il sindaco il quale nel fatto specifico nega la tendenza degli imputati quantunque ritenga il Jacobuzio di carattere violento, dice poco credibile lo Sterniz perchè pazzo, stato anche all'ospitale. Viene poi in udienza emerso il giudizio della voce pubblica in Faedis, che il fatto imputato ai due non è che un puro e semplice scherzo, un po' spinto dal vino bevuto.

Il P. M. non tiene calcolo delle deposizioni dei testi, si fonda sul fatto materiale e lo mantiene nella fattispecie del reato di rapina e solo acconsente che sia porta la attenuanza dell'ubbriacchezza che scema grandemente la responsabilità degli atti, perchè vuol trovare in essi sufficienti indizi, dai quali si ricava che sapevano ben usare della malizia.

I difensori espongono le loro arringhe come in collegio di difesa per due imputati.

L'avvocato Bertolacci espone le ragioni per le quali i giurati devono escludere la rapina, che nel caso concreto non esiste e con copiosa erudizione lo argomenta da quanto fu emerso nell'istruttoria.

E l'avvocato Caratti con fine dialettica esclude che il fatto incriminato porti con se l'intenzione di una rapina. Chiede: se in quella sera fosse passato per la strada del canale di Grivò un uomo conosciuto denaroso, quei due giovanotti lo avrebbero aggredito? E torcendo l'argomento mette avanti che l'hanno fatto per scherzo con un mezzo scemo senza il fine di depredate, anzi non conoscendo ciò che si facevano.

Il processo, quale bolla di sapone, è svanito colla completa assoluzione degli imputati.

Domani, alla 1 pom., si tratterà il processo per mancato omicidio contro certi Zamaro e Juri. Difensori Drusasi e Ballini.

Il Monte di pietà di Udine. — Martedì 13 giugno vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 10 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Beneficenza. — Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine: Nella circostanza della morte di Pietro Contarini la locale Cassa di risparmio ha

ricevuto migliaia di lire e per tutto in acconcio, quando le cadde l'occhio sopra una cintura che stava sulla tavola.

— Che è questo? Dimandò ella al marito.

— Ma! io non saprei, replicò Lazzaro. Ho trovato la cintura ieri a sera sulla strada; qualche povero diavolo un po' alticcio l'avrà certo smarrita.

— Smarrita!... ripeté la sposa; a me sembra piuttosto rubata, perchè tagliata in più parti.

Lazzaro si avvicinò vivamente.

— Che d' tu mai, Giovanna Maria?

— La verità; osserva!

— E' vero, soggiunse Lazzaro... ma io oltre la cintura ho trovato un'altra cosa... un coltello, che ora non so più dove l'abbia deposto.

— E' questo forse? disse la moglie, prendendolo da un cassetto.

Mentre Lazzaro lo pigliava per esaminarlo, venne picchiato alla porta, e Giovanna Maria corse ad aprire.

Era l'usciera che entrava molto atterrita.

— Buon giorno, Lazzaro, disse e buon giorno anche a voi, Giovanna

Maria... Io vi voglio bene, o amici, ma che volete? la mia professione è penosa...

— Venite per la cambiale? dimandò Lazzaro sorridendo.

— Sì, mio povero amico.

— A qual cifra sommano le spese?

— Centosessanta, oltre i trecento di capitale.

— Giovanna Maria, disse il fittaiuolo, tira fuori quel gruzzoletto...

— Che! che! voi dunque pagate?

— Sì, noi paghiamo. E siccome siamo giovani e laboriosi, l'avvenire non ci inquieta.

— Via, via! voi volete piacevolmente, riprese Guillot, che aveva tolto in mano la cintura.

Il cugino Claudio è qui, voi volete farmi uno scherzo...

— No, Claudio non è ancora arrivato, ma non può molto indugiare.

— E vi ha intanto consegnata la sua borsa?

— Ah! una parte soltanto, signor Guillot: cinquecento franchi...

L'usciera si levò tutto pallido.

(Continua).

APPENDICE

EROISMO DI DONNA

Il marito di Giovanna Maria divenne pallido, tanto la gioia lo soffocava. Ei non trovò una parola da rispondere a Claudio; solamente gli strinse la mano in maniera cotanto espressiva, che il vecchio sentissi veramente commosso.

Consegnate le bestie al famiglia. Claudio e Lazzaro si recarono alla Testanera, ove Claudio ordinò un buon pranzo. Per la prima volta in sua vita egli si sentì di spendere danaro e trattare un amico. Nell'animo suo si schiudeva un non so che ancora ignorato da lui, la gioia di fare una buona azione. Ei divenne espansivo, amichevole e quasi confidente; cacciò lungi i suoi dubbi e abbandonossi al piacere di vedere così felice un povero uomo, che un poco prima era prossimo a disperarsi.

Il tempo passò allegramente; Claudio offrì i suoi servizi picchiando giuivamente sulla ben gonfia sua borsa.

— Io ho fama di essere cattivo, dicea Claudio, ma non sono che sospettoso. Ho sentito dire da tanti, che la cosa più invidiata è la fortuna, e che taluni reputati onesti commetterebbero un delitto per il guadagno; in guisa che io, che intasco dei belli scudi nel mio commercio, sono venuto al punto di diffidare non solo dei nemici, ma persino degli amici. Voi siete un po' mio parente, Lazzaro; ebbene fa d'uopo ch'io vi vedessi sull'orlo della rovina istringermi la mano come per lo passato e non chiedermi di aiutarvi, ond'esser pienamente convinto che l'interesse non vi guida. Stasera io trovo ch'è un piacere di render servizio. Io sono beato d'aver dei luigi nelle mie tasche, e di potermi dire ch'essi vi leveranno d'imbrogllo. Mi

pare di sentirmi appieno convertito dalle lagrime che vi veggio negli occhi e da quelle che mi gonfiano il cuore...

— Ah! voi siete veramente buono! sciamò Lazzaro.

— No, ma lo diverrò forse, se Dio mi darà vita... Si dice sovente che tutti i peccatori hanno diritto alla misericordia; Dio me la farà, e voi direte ai nostri piccini d'implorarla, per me. Intanto prendete questi cinquecento franchi; ve li presto senza interessi, e voi me li renderete quando potrete.

Lazzaro scoppiò in un profuvio di lagrime attraverso le quali sciamò: — I miei figli! mia moglie!

— Via, via, amico, tutto va bene... Omai si fa tardi: voi dovete ricondurre le vostre bestie, ed io terminare il mio mercato; è d'uopo che vada in cerca di Guillot; voi state qui, vengo subito.

Claudio uscì lasciando i poveri sposi nella massima contentezza, perchè si erano liberati, in grazia sua, da un incubo che avrebbe portato la rovina nella loro piccola famiglia.

La mattina del giorno dopo, Giovanna Maria s'accinse a rinettare, pu-

che la Log... 1. Mar... 2. Wa... 3. Fin... 4. Res... 5. Du... 6. Pol...

Alle... nosa... zione... forti... l'età...

Il f... giunti... pare... avven... sati d... I f... nella... Magg... subur...

Tr... nielo... e sin... Direz... Udine... dome... segue... Parte... Arriv... Parte... Arriv...

GL... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

Il p... mozi... zione... esami... sione... A) prov... guen... Se comp... sione... 5. ve... 3. ve... colle... L... gior... B... I. L... gior... va; sion... gior... sati... L... tam... C... moz... e al... avr... nell... tun... cap... sion... cior... sion... I... e p... nich... T... qui... est... tob... le... ran... sab... tob... sion... gio... nel... sor... al... il... per... al... gr... F...

ricevuto l'offerta di L. 100 dalla famiglia Contarini.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 8 giugno alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « La stella d'Italia » Frosali
2. Waltzer « Germania » Czibulka
3. Finale II « La forza del destino » Verdi
4. Reminiscenze « Don Giovanni » Mozart
5. Duetto finale atto I « La Bohème » Puccini
6. Polka « Piacevolezza » Farbach

Alle 20,30 di ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione cristiana muore di tutti i conforti religiosi cessava di vivere nell'età d'anni 68

PIETRO CONTARINI

Il figlio, la moglie, la nuora, i congiunti straziati dal dolore nel partecipare agli amici e conoscenti il luttuoso avvenimento pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 corr. alle ore 8 antimeridiane nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla casa sita in suburbio Cussignacco N. 18.

Udine, 8 giugno 1899.

Taccuino de Publicco

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. - A datare dal 4 giugno corr., e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. Gem. ore 20.15
Arrivo a S. Daniele > 21.35
Partenza da S. Daniele > 20.35
Arrivo a Udine P. Gemona > 21.55

Gli esami di licenza e di promozione. - Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha stabilito che gli esami di licenza, promozione e ammissione si faranno nei seguenti giorni:

A) Esami di licenza liceale - I. Le prove scritte si faranno nei giorni seguenti, cominciando alle 8 ant.:
Sezione di luglio - Lunedì 3 luglio, componimento italiano; martedì 4, versione dal latino in italiano; mercoledì 5, versione dal greco in italiano.

Sezione di ottobre - Lunedì 2 ottobre, componimento italiano; martedì 3, versione dal latino in italiano; mercoledì 4, versione dal greco in italiano.

Le prove orali avranno principio nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

B) Esami di licenza ginnasiale - I. Le prove scritte cominceranno il giorno 1 di luglio, nella sessione estiva; e il giorno 6 di ottobre, nella sessione autunnale; e continueranno nei giorni e con l'ordine che saranno fissati dalle commissioni esaminatrici.

Le prove orali seguiranno immediatamente alle scritte.

C) Esame di ammissione e di promozione a la 2. e 3. classe del Liceo e alle classi 2. 3. 4. 5. del Ginnasio avranno luogo per la sessione estiva nella I. quindicina di luglio, e per l'autunnale di ottobre, nei giorni fissati dai capi degli Istituti; gli esami di ammissione alla I. classe ginnasiale cominceranno il giorno 10 luglio, nella sessione estiva, e il giorno 9 ottobre nella sessione autunnale.

D) Esami di licenza di ammissione e promozione nelle RR. Scuole Tecniche: Tali esami si faranno nella prima quindicina di luglio per la sessione estiva, e nella prima quindicina di ottobre per la sessione autunnale; però le prove scritte della licenza cominceranno per ogni sede, nella I. sessione, sabato 1 luglio, nella II, lunedì 2 ottobre; e le prove scritte per l'ammissione alla I. classe cominceranno il giorno 8 nella prima e il giorno 10 nella seconda sessione.

Gli esami di licenza per le Normali sono stabiliti al 1 luglio per l'italiano, al 3 luglio per la pedagogia, al 4 per il disegno, al 5 per la calligrafia.

Nella sessione di ottobre al 2 ottobre per l'italiano, al 3 per la pedagogia, al 4 per il disegno, al 5 per la calligrafia.

FRANCESCO COGOLO Callista Via Grassano, 91 - UDINE

NEL GIORNO VII DELLA MORTE DEL

MAESTRO G. BATTÀ TOSOLINI

Sonetto.

In questo suolo solitario e santo Che pietoso lo spento fral raccoglie: In questo asil di pace, dove al pianto Misto alle preci, il ciglio si scioglie. Riposa dal cammin penoso affranto. Riposa pellegrino: le tue spoglie Si compongano in pace al Legno accanto Che, sola speme all' uomo pio le accoglie, A te l'estremo addio, che alla più pura Arte di Euterpe, che Dio fece santa, In guidar noi sacraresi ogni tua cura.

Salve, e si posi un fior sulla tua fossa Che, germe cui beltà, più ognora ammanta Del nostro amor per te sveli la possa. Seminario, 8 giugno 1889. I Chierici Allievi.

Corriere commerciale

Fino a nuovo raccolto del frumento non daremo più il listino dei prezzi dei grani perchè inutile.

Mercato della foglia

Oggi molta foglia a sazietà. Quella con bacchetta si è venduta da lire 3.50 a lire 8 il quintale, quella senza bacchetta da lire 4 a lire 13.75.

Alla Libreria del Patronato in Udine trovasi in vendita la nuova Formola di consacrazione e Litania da recitarsi al Sacratissimo Cuor di Gesù, prescritte da SS. Leone XIII. Una copia cent 5 - copie 100 lire 4 - copie 1000 lire 30 spesa di posta a carico dei committenti.

Bibliografia

Il Cuore di Gesù nel Vangelo nelle vite de' Santi e nel Cantico de' cantici. - Messa esegetica, ascetica ed oratorio al Cuore SS. dell' Uomo Dio dall' arcidiacono di Ostani Teodoro Trinchera. - Torino - Tip. Pontificia Cav. P. Marietti, Via Segnana N. 23.

Dice l' A nella prefazione: « Il mese ... consacrato al Cuor di Gesù... è insieme esegetico, ascetico ed oratorio. L' elemento esegetico non manca mai; però nelle meditazioni è combinato coll' ascetico, ne' discorsi coll' oratorio ». Il ch. autore, concepito così il piano generale del suo libro, assegnò ad ognuno dei trenta giorni del mese di Giugno una meditazione di argomento evangelico, un discorso in cui svolge un pensiero del Cantico di Salomone, ed un esempio tratto dalle vite de' Santi. Ottimo pensiero ci sembra quello di avvicinare il popolo fedele alle dirette sorgenti della vita di N. S. cioè il Vangelo convenientemente esposto e spiegato.

La Sacra Bibbia secondo la volgata tradotta in lingua italiana ed annotata da Mons. ANTONIO MARTINI Arc. di Firenze Vol. XII - Mondovì, Tip. Edit. Vesc. B. Graziano 1893.

Il pregio della presente edizione consiste nella piccola mole de' volumi, nell' ottima carta e ne' caratteri di giusta misura e nitidissimi.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Il processo Acciarico. - (Roma, 8) - Il processo contro Acciarico ed i suoi presunti complici nell' attentato compiuto dal primo contro la vita di Re Umberto comincerà ad esser discusso alla nostra Corte d' Assise il 22 corr.

Vini italiani in Austria. - Si riprenderanno quanto prima fra i governi d' Austria e d' Italia le trattative per stabilire un accordo per i vini di origine italiana diretti a Fiume e a Trieste. Si otterranno le maggiori agevolazioni per i nostri prodotti, stabilendo garanzie che ne assicurino la genuinità.

Cose spaventose al Perù. Uomini divorati. - El Diario di Buenos Aires pubblica spaventose notizie sugli avvenimenti che hanno insanguinato e desolato il Perù. Turbe di indiani, parteggianti per la rivoluzione, hanno invaso le regioni di mosari, Mollapuna e Cerque (Oruro) commettendo barbarie incredibili. Gli indiani erano in numero di circa cinquemila, e le popolazioni colte alla sprovvista e terrorizzate non hanno potuto organizzare la difesa. Gli invasori hanno assassi-

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1899

Table with financial data: ATTIVITA', Patrimonio Sociale, PASSIVITA', Totale della Attività, Spese d'Amministrazione, IL SINDACO, IL PRESIDENTE, IL DIRETTORE, IL CASSIERE.

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHERQUES, a RISPARMIO LIBERO, a PICCOLO RISPARMIO, a RISPARMIO VINCOLATO, Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIRME, ANTICIPAZIONE SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

nato intiere famiglie, saccheggiandone le abitazioni; dove hanno incontrato resistenza, dopo averla vinta, hanno martirizzato le persone che sono cadute nelle loro mani, e molte ne hanno bruciate vive. Varie fattorie e alcuni villaggi sono stati incendiati. Scene che la penna rifugge dal descrivere sono avvenute presso Cerque. Quivi gli indiani selvaggi si sono abbandonati ad atti di antropofagia: ben cinquanta uomini, scelti tre i giovani, sono stati divorati.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La situazione politica in Austria Vienna, 8. (Heer). - Ieri furono tenute diverse conferenze fra i ministri austriaci e ungheresi circa la questione del compromesso.

L' imperatore ricevette in udienza il conte Thun, il conte Goluchowski ed il ministro delle finanze de Kalloy. - Nei circoli politici si dice, che causa la lungaggine delle trattative fra i du: Governi, la possibilità di un accordo va ogni giorno diminuendo.

Il processo contro due apostati Vienna, 8 (Heer). - Oggi dinanzi il Tribunale circolare di Graz incomincerà il processo contro l' ex editore giudiziario Fraiss ed il professore Pollitzer, i quali erano i capi della propaganda per la conversione al luteranismo dei cattolici della Stiria. Essi sono imputati d' aver fatto parte di società politiche segrete allo scopo di creare un movimento favorevole per il distacco dalla religione cattolica e d' aver con stampati, conferenze ecc. cercato il modo d' allargare sempre più tale agitazione.

Il Fraiss si trova in carcere, l' altro è a piede libero. (Il Cittadino a suo tempo disse dell' arresto del Fraiss.)

La consacrazione della Chiesa giubilare del Ss. Cuore Vienna, 8 (Heer). - L' arciduca Francesco Ferdinando d' Este si reccherà a Bessanone (Tirolo) onde rappresentare l' imperatore alla consacrazione della Chiesa giubilare del Ss. Cuore.

Villaggio distrutto dal fuoco Budapest, 8 (U). - Il villaggio di Paloesa è stato distrutto da un incendio. Rimasero abbruciate 140 case. Durante l' incendio imperversava un spaventosissimo turbine.

Una famiglia assediata Stettino, 7. - Durante l' incendio d' una casa, un' intera famiglia composta di sette persone perì per asfissia.

Morti dal caldo Londra, 8. - Un dispaccio da Nuova York dice: che colà, da più giorni segna un caldo tropicale. Vi furono alcuni morti d' insolazione.

Fanciullo assassinato Trieste, 8 (T.). - Nel treno che da Miramar parte per Trieste alle 7 pom., ieri sera certo Eugenio Pach, chimico-farmacista da Bröditz (Sassonia) uccise, senza alcuna ragione, con un colpo di revolver il ragazzo undicenne Edoardo Badivo da Trieste. Il Pach saltò quindi dal treno e si diresse verso Barcola, dove fu arrestato.

Nell' Aja Aja, 7. - Sezione guerra. - La prima commissione della Conferenza per la pace respinse ogni proposta di non adottare durante 5 anni i nuovi fucili.

La Stella Polare Cristiania, 7. - La partenza della Stella Polare per la spedizione del Duca degli Abruzzi è fissata per sabato mattina.

Grave situazione in Francia Parigi, 7. - I delegati dei gruppi repubblicani al Parlamento, conferirono ieri sulla situazione politica con Dupuy, che dichiarò richiedere la situazione speciale sorveglianza.

Ancora dimostrazioni Lione, 8. - Iersera vi furono dimostrazioni in favore e contro Loubet. Si fecero una quindicina d' arresti.

Parigi, 8. - Pel 11 corr. alle cors: Long-Champsey si prepara una granfiosa dimostrazione di simpatia verso Loubet. I gruppi socialisti e numerose associazioni sindacali decisero parteciparvi.

La questione del Transval Londra, 8. - Non ostante che la conferenza tra Krüger e Milner abbia raggiunto un accordo, i giornali ritengono grave la situazione del Transval.

Turchi contro italiani Londra, 8. - A Jemem i turchi catturarono due sambuchi indigeni protetti da bandiera italiana e ne maltrattarono gli equipaggi. Una canoniera italiana fu spedita a Hodeida a chiedere indennità.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PACCO CAMPIONE N. I. (Vedi avviso in 4.a pagina).

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 giugno 1899

Table with columns: RENDITA, Italiani Parigi, Italiana Italia, Exteriorur.

Table with columns: AZIONI, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete.

Table with columns: CAMBI E VALUTE, Francia chèque, Sterline, Marchi, Fiorini.

Table with columns: ULTIMI DISPACCI, Chiusura, Tendenza calma.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Meteorological data table for 7-6-1899, including Bar rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua caduta mm., Vento, Term. contigr., 7 Temperatura, 8 Temperatura, Tempo probabile.

Cura Primaverile

coll' Acqua Minerale della Sorgente « Salsojodica »

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constataano l' indiscutibile efficacia.

L' importanza delle Acque di Sales contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Ro si - Strambio - Todeschini - Verga.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno Est. L. 6 franco stazione Voghera.

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale. I prezzi sono mitissimi.

Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

FERRO-CHINA BISLERI advertisement with logo and text: L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Manifatture FRANCESCO MARTINUZZI vedi avviso in 4.a pagina.

**LE INSERZIONI** per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**Pacco Campione N. 1**  
**10 Articoli indispensabili**  
**Valore L. 50 per sole L. 10**

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviet tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet: o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le federe complete con bottoni ecc. pel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Un splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Una scatola sapone igienico finissimo per toilette e barba (3 pezzi).
6. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore di seta elegantissima.
7. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffe telegrafica e postale, fiere, contabilità, calendario, ecc.
8. Venti quaderni per scolari.
9. In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.
10. Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Cairoli, N. 2, Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'autocelo di L. 2.

Domandare i campioni di telere di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16, 90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzalai, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

### Premiato Laboratorio di

## DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

### DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Water-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

### POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.  
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.  
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.  
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.  
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.  
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.  
Assortimento fauali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



### ANTIGANZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ricomporre ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce e saponifica la cute, la sbarba e la fortifica.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costo L. 4. — le bottigliette.



**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

USA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ANTI-GANZIE M. BASTO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scendere totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.  
Deposito gen. le A. MIGONE e C. Via Torino, 42. MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 X 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,  
Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un' apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avevamo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ms, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

36 Medaglie



Campione protetto

### Premiata Fonderia Pontificia DAGIANO COLBACCHINI e Figli PADOVA

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono.  
Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti.  
Riceve campane vecchie in cambio, assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane, in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli. — Schiarimenti gratis.

### CAFFÈ FAMIGLIA

— igienico, economico, un ritivo, inalterabile —

preparato con molto studio e felicissimi risultati  
da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza.  
Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.  
Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera.  
Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.  
Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.  
Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Raimondo, Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.  
Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.